

Dopo numerosi incontri, bozze presentate e ritirate, versioni più o meno accettabili e rifiniture di facciata, **oggi** durante l'incontro sull'accordo sindacale, l'Amministrazione ha palesato la reale volontà sulle nostre proroghe.

Potendo scegliere tra:

1. contratti individuali con scadenza **31/12/2020** con il solo vincolo della disponibilità finanziaria;

2. proroga fino al 2015 attestandosi su eventuali altre proroghe annuali per gli anni successivi

decide per la seconda ipotesi, riesumando in modo paradossale la proposta Costantino e dichiarando questa condizione non negoziabile.

Le promesse di proroga al 31/12/2020 contenute nel punto a) della bozza di accordo sono smentite dal successivo punto b) come confermato esplicitamente dal direttore generale Weber.

L'Amministrazione ha dichiarato che la proroga pluriennale si può fare ma non vuole farla.

Cinque mesi di finzioni per consegnare ai precari un'offesa inaccettabile, tanto che la sola reazione possibile è stata quella di abbandonare, compatti con le organizzazioni sindacali, il tavolo. Siamo tornati alla prospettiva che già avevamo nel 2012 quando col Decreto Sviluppo sapevamo di poter essere prorogati fino al 2015.

E' l'ennesimo sopruso di questa Amministrazione che con l'arrivo del nuovo Presidente Alleva ha realizzato due fatti concreti per i precari:

- l'espletamento del concorso da III livello;
- lo svuotamento dello strumento dell'accordo sindacale tramite la negazione delle proroghe pluriennali.

E' un atteggiamento inaccettabile, che dice per l'ennesima volta che per i precari dell'Istat non esiste un futuro

E' finito il momento dei dubbi e della fiducia. E pure la nostra pazienza!

Ci vediamo TUTT* lunedì 13 ottobre alle 9 nel cortile di via Balbo.